



Kaput Mundi

Patrizia Vitrugno · 10 Novembre 2012



“Kaput mundi” vorrebbe essere un omaggio da parte dell’autore e regista milanese Angelo Longoni a Roma, la città in cui vive e che lo ha accolto vent’anni fa. Vorrebbe esserlo ma, di fatto, non lo è.

Innanzitutto “Kaput Mundi” è la summa di due spettacoli distinti, “Angeli” e “Bravi ragazzi”, entrambi recitati da quattro giovani attori: Riccardo Francia, Lorenzo De Angelis, Valerio Morigi ed Edoardo Persia. Mentre il primo è annunciato come novità assoluta, il secondo è già rodato, avendo riscosso anche ottimi successi di pubblico. Di sicuro “Bravi ragazzi” è quello più riuscito, almeno in quanto a verosimiglianza della storia. Di sicuro, però, entrambi hanno un grosso limite: il testo. E



allora l’operazione che vorrebbe essere un omaggio alla città eterna, non va a segno: la tematica affrontata – vuoto di valori, conformismo, assenza di modelli di riferimento, odio verso lo straniero, disagio adolescenziale – seppur attinta dalla cronaca, non ha un respiro a-temporale. Il risultato è che tutto appare vecchio, superato e completamente distaccato dalla volontà manifesta del voler affrontare un tema senza tempo, quale quello del disagio giovanile tipico delle metropoli moderne.

A nulla serve quindi lo sforzo dei quattro giovani attori che sono identici per caratterizzazione in entrambi gli spettacoli, come se l’uno fosse il proseguimento dell’altro.

Titolo: Kaput Mundi | **Autore:** Angelo Longoni | **Regia:** Angelo Longoni | **Scene:** Leonardo Conte, Alessandra Panconi | **Costumi:** Paola Bonucci | **Interpreti:** Lorenzo De Angelis, Valerio Morigi, Riccardo Francia, Edoardo Persia | **Produzione:** Break Art di Emilia Campanile, Titania Produzioni | **Anno:** 2012 | **Genere:** Commedia | **Applausi del pubblico:** null | **In scena** fino al 18 novembre 2012 Teatro Dell'Angelo | Roma.